

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 4.-
 Più copie collettive 3.50
 Una copia all'estero 5.-
 Sostitutore 8.-

Partenze Da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6.30 - 7.49 - 10.30 - 16.42
 Partenze da Bergamo per S. Gio. Bianco: - 8.30 - 11.20 - 16.58 - 18.30.
 Partenze da Bergamo per Milano (Via Trasciglio): - 7.15-10.2-13.51-18.10-20.7 (Via Umate) 8.51-13.47

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione
 OLMO AL BREMBO

S. Giuseppe

Il 19 marzo è festa di precetto, dedicata al padre putativo del Salvatore.

Quest'anno il Papa ha con una sua enciclica commemorato il cinquantenario dell'anniversario della proclamazione di S. Giuseppe a patrono universale della Chiesa e il nostro Vescovo ne rinnovò la commemorazione nella lettera Pastorale di qua-

resima, ordinando che nel corso dell'anno si celebri una festa straordinaria.

Il popolo cristiano e credente ha sperimentato che questo Santo è un valido protettore.

La sua insuperata grandezza quale padre putativo di un Dio in terra, unita all'umiltà durata fino alla morte di povero fabbro, è un esempio che bisogna conoscere e far conoscere, perchè oggi non si ricordano più quei santi ideali che il Vangelo ci ricorda sì chiaramente.

e d'America, fosse più sobria, più compatta e più fiera dell'opera sua: quale prezioso magistero essa potrebbe esercitare e quale maggiore influenza essa avrebbe e come renderebbe più ricca, più stimata e più temuta l'Italia nostra!

E le cause di tutto ciò?

Siamo imparziali e seguiamo l'esperienza d'ogni dì ed essa ce le mostrerà luminosamente nella corruzione delle coscienze, nello insuperamento dei cuori e nella smania folle che incede nel seguir il modernismo che è fratello del socialismo e del bolscevismo e che entrambi menano alla distruzione dei più elementari principii e d'ogni più sano ideale.

Genitori dell'Alta Valle che avete dei figli emigranti, se volete un consiglio di amico pratico d'emigrazione: fate che i vostri figli siano ben educati ed inspi-

rati di quella semplicità e di quella onestà che fu sempre un invidiato vanto dei nostri paesi, fate che si rechino nei boschi od in luoghi appartati da certe sette rosse, e così essi vi porteranno a casa la bontà, l'amore, l'onore ed il denaro che vi renderà felici.

Compagni emigranti della Alta Valle!

Suvvia di buon animo: Bando alle insane fanfaronate bolscevicosociali, lungi dai covi d'immoralità e di sciupio se vogliamo che il lembo d'Italia che ci diede i natali serbi sempre quel prestigio che più volte e da uomini merittissimi le venne tributato, e se vogliamo che sulla patria nostra non scenda il dispregio, l'umiliazione e la miseria che pur troppo si approfondono su quei lembi d'Italia ove s'agitano violentemente certi nefasti stracci rossi.

L'emigrante A. G.

«Noi, invece di provocare tanta gazzarra per i crocefissi, per giungere poi alla conclusione di doverli lasciare al loro posto, avremmo distribuito agli allievi delle scuole qualche librettino che, pianamente, scalzasse il pregiudizio religioso; li avremmo condotti, in passeggiate igieniche ed istruttive, a godere i fenomeni della natura, spiegandogliene le vicende in contrasto colla tradizione biblica; avremmo migliorato la scuola per tal modo che essi e le loro famiglie sentissero la profonda differenza fra la *rostitine* dell'insegnamento scolastico clericale e lo sforzo civile di miglioramento di quello socialista. Allora sarebbe venuto un giorno in cui i crocefissi se ne sarebbero andati da sé».

Pare siano padre e figli! Anche nei metodi. Sono stati più furbi i liberali di noi, sembra dire Serrati ai suoi! Bisogna distruggere la religione senza farsi accorgere. Guardate essi! han tutto il catechismo, che val più del crocefisso e vi son riusciti senza tante proteste. Avete capito la lezione, cari lettori?

Sotto lo Czar Lenin

Nel giornale francese «Vie socialiste» sono stati pubblicati due decreti del governo di Lenin che val la pena di conoscere: Col primo «si proibisce a qualunque persona, che non sia munita di autorizzazione speciale rilasciata dalla presidenza dei Sovieti, di prendere la parola in qualsiasi pubblica adunanza». Col 2.^o «si minaccia la pena di morte a chiunque in pubbliche riunioni osasse parlare contro il Governo dei Sovieti». Sotto lo Czar chi parlava male del Governo correva il rischio di esser mandato in Siberia: sotto Lenin si è spicci: chi parla male del Governo viene mandato addirittura all'altro mondo. Povero «sol dell'avvenire», l'evoluzione socialista fa tornare sul mondo gli orrori del passato.

Una parola amica agli emigranti

Proprio mentre la massa emigratoria è nelle mosse di rivarcare la frontiera italiana, ci sia lecito farle un convenzionale prospetto, e senza alcun preambolo passiamo ad asserire che la guerra purtroppo colle sue rovine portandoci l'esaltazione e la corruzione della classe operaia doveva per conseguenza nuocere alquanto anche all'emigrante.

Consultiamo qualche onesto che vive quasi tutto l'anno all'estero ed egli ci assicurerà che mette davvero il brivido nella pelle il vedere la vitaccia che molli dei nostri vi conducono. Ci umilia e ci arrossisce il volto d'indignazione allorchè lo straniero asserisce che in verità l'italiano ha buone braccia e fine intelligenza, eseguisce lavori o sviluppa industrie meglio d'ogni suo simile, ma porta però con sé, massime in questi tempi, lo spirito d'aggressione e di dissolutezza che troppe volte lo induce alla disonestà e alla delinquenza.

E come tacciare d'insolente o di italofofo chi parla così quando noi stessi troppo frequentemente siamo testimoni del traviamiento italiano?

Quando le clamorose risse sono frequenti e in diversi delitti vi si trova la mano italiana! Quando anche in ogni giorno della settimana nei luoghi industriali le bettole rigurgitano di elementi italiani e gli assordanti canti o schiamazzi italiani si protraggono sino alle ore piccine!

Quando tanti scioperi o sommosse sono stati ventinati da bolscevisti italiani!

Quando certe . . . carogne ludibrio e ripudio degli abitanti locali trovano ammiratori e magari mariti nel ceto italiano?

No, cari italiani, no! Purtroppo quello straniero parla male, ma parla giusto, e i registri delle gendarmerie e le cronache dei tribunali attestano purtroppo come la delinquenza italiana all'estero siasi accresciuta nel dopo guerra.

Una statistica recentemente redatta dal cav. De Vita Missionario Bonomelliano dà cifre spaventevoli.

E chi è questa gente di ibridi viventi o di malfattori impenitenti? Gente di sacristia o frequentatori di chiese? Gente di cuor tenero o di ideali onesti? Gente che ama la sua famiglia e il suo paese e che l'uno e l'altro onora e sostiene? Ohibò! Questa è gente che il più delle volte ha fatto i funerali a tutto ciò che avvi di religioso, di amorevole, di onesto e di decoroso, gente che a casa da magari ottime speranze, poi lontana beffa il prete che passa, va dappertutto, ma mai alla Chiesa, guadagna e spende lautamente, ma non ha mai un soldo per la famiglia che è magari alle strette, vive randagiamente disonorando se stesso, i suoi connazionali e la patria sua.

E son friulani, bresciani, milanesi, piemontesi, calabresi o toscani tutti questi bei tipi? Sì, la maggior parte, ma in mezzo, in mezzo a tutti questi vi si trova anche qualche bergamasco.

Ah, se la gran massa italiana coscopicosamente sparsa in diversi stati d'Europa

E FINO A QUANDO?

I fratelli ammazzano i fratelli.

Sotto questo titolo venivano enumerati nell'ultimo numero i fatti di sangue che succedevano a Bologna, a Modena, a Trieste, e a Montefalcone.

E purtroppo la lotta tra fascisti e socialisti continua barbara in mezzo alle città più illustri della nostra penisola.

A Firenze il 27 febbraio.

I giovani liberali fiorentini avevano inaugurato nel salone della Camera di Commercio il gagliardetto, offerto loro dalle donne fiorentine. Si organizzò poi un imponente corteo. Ma in via Tornabuoni alcuni socialisti gettarono una bomba, uccidendo il carabiniere Petruccio e ferendo una ventina di persone.

Indignati e commossi i cittadini trasportarono il corpo dell'infelice vittima. Ma giunti in Piazza del Duomo, un nuovo fatto gravissimo di cui rimase vittima il ferroviere Gino Mugnai, innestò il corteo.

Tutta la giornata fu turbata e peggio fu verso sera, nella sede della Federazione provinciale socialista, ove i fascisti riuscirono a penetrare e a darvi fuoco. Vi era il rag. Spartaco Lavagnini uno dei più spinti comunisti fiorentini; vi fu un vivo diverbio, quando fu sparato un colpo di rivoltella, e il Lavagnini cadeva fulminato al suolo.

Ne seguì uno sciopero di protesta; ma intanto i tragici conflitti si ripetevano anche l'indomani. In Piazza Unità d'Italia vi fu nella mattinata di lunedì un vivo scambio di rivolverate tra ferrovieri e fascisti, e vari feriti. Più tardi nel rione di S. Ferdinando, altra colluttazione, altri feriti, e pur troppo tre morti.

Domenica 6 a Monza, a Casale, a Monferatto in un conflitto tra fascisti e socialisti vi furono quattro morti.

E la triste cronaca fino a quando continuerà?

Padri e figli.

Quando si tratta di combattere la religione son sempre insieme liberali e socialisti. Gli uni sotto, e qua gli altri più apertamente; ma sempre collo stesso scopo. In Italia come dappertutto. Così ci riferisce l'«Osservatore Romano».

«I settari belgi tanto socialisti che liberali, per mettere in sacco l'insegnamento religioso hanno reclamato un corso obbligatorio di morale laica. Il Consiglio di perfezionamento dell'insegnamento primario consultò al riguardo il Destree, ministro delle Scienze ed Arti e definì che allo stato attuale della legislazione è cosa impossibile separare la morale dal corso di religione».

E Serrati sull'«Avanti!» scriveva:

Giovane, è tempo!..

Leggimi attentamente. E' la prima volta che scrivo su questo valoroso quindicinale. E' la prima volta che parlo a tè. Io sono un giovane molto giovane. Come te sento scorrere caldo il sangue nelle vene, e con l'ardore giovanile penso all'avvenire dei nostri paesi. Ed è appunto ciò che mi muove a manifestare l'animo mio. Sento il bisogno d'un affiatamento coi giovani.

Sul numero scorso del Bollettino nostro, un altro giovane ci ha rivolto la sua parola calda ed io, facendo

del palazzo comunale è artistico lavoro della ditta Paleni di Bergamo. Reca un bassorilievo raffigurante un angelo ad ali spiegate che reca in alto un soldato caduto. Il lavoro è eseguito in marmo bianco con vera finezza. Vi sono incisi i 14 nomi dei caduti, l'iscrizione dettata dal Parroco locale è così:

O Dio delle Vittorie - rinumeri il sacrificio - dei prodi figli nostri - che morendo per la Patria - sperarono in Te -

Costa circa 10 mila lire. Altra lapide con bassorilievo a soggetto sacro per deliberazione consigliata già presa, verrà posta sotto l'atrio della Parrocchiale, coi nomi e le fotografie dei Caduti.

Previa numerose comunioni di suffragio si celebrò solennissimo Ufficio funebre presente 25 sacerdoti che tutti applicarono il Divin Sacrificio per i Defunti commemorati. La chiesa addobbata a nero con grandioso catafalco presentava aspetto di religiosa e grave mestizia. Alla messa venne eseguita della scelta musica da un complesso pure scelto di parti, tra cui degli artisti di Bergamo. Violini e contrabbasso accompagnavano l'esecuzione. Commosso e commovendo commemorò al Vangelo i caduti Don Dossi Curato a Caprino, espressamente invitato, per la circostanza dagli alpini di qui, che ricordano con grande affetto il loro antico Capellano Militare. Al pomeriggio funzione di ringraziamento per i reduci TeDeum e benedizione col SS. previo un molto gustato Tantum Ergo in musica. Poi i reduci seguiti da pubblico numeroso come in corteo con musica in testa erano venuti alle funzioni di chiesa, in corteo pure e coi fanciulli delle scuole con bandiera benedetta per la circostanza si recarono al Comune. Qui la Lapidè fu solennemente benedetta e inaugurata mentre la brava banda di Valnegra - Legna che prestò ottimo servizio in tutta la festa, eseguiva inni patriottici.

Seguirono i discorsi. Il mutilato Bonetti di Lenna portò il saluto dei mutilati, il segretario della Feder. Combattenti sig. Angelo Traini commemorò i caduti con calde entusiastiche parole. Parlò pure per i reduci il Parroco del luogo. Seguì la distribuzione delle medaglie fatte coniare dal Comune per tutti i suoi soldati, per i caduti venne data ai loro più stretti parenti. La medaglia è d'argento, da una parte rappresenta l'Italia che bacia in fronte un soldato, dall'altra v'è la dedica: Mezzoldo ai suoi prodi soldati 1915 - 1918.

Seguì in ultimo il banchetto di circa 100 coperti signorilmente servito e a cui parteciparono oltre tutti i reduci e i parenti dei caduti, tutte le locali autorità al completo nonché altre personalità dal di fuori. Furono lette ed applaudite numerose adesioni, tra cui lettera dell'On. Belotti. In complesso funzioni commoventi allegria e cordialità al banchetto, nessun spiacevole incidente, generale la soddisfazione per l'ottima riuscita della festa.

Una lode speciale al comitato promotore.

Continua in 4. pagina
la
Cronaca dell'alta Valle

« Opponete stampa a stampa, gli scritti buoni agli scritti cattivi, il buon giornale al cattivo giornale... »
LEONE XIII

Opera Bonomelli

Per chi vuole emigrare in Francia

Per emigrare in Francia ci vuole il contratto di lavoro vidimato dall'Ufficio di Collocamento del Dipartimento dove l'operaio va a lavorare, (Office de Placement du Departement ou l'ouvrier va travailler). Quando viene vistato da tale Ufficio non è più necessario inviargli a Parigi al Ministero Francese del lavoro, poichè gli Uffici dipartimentali dipendono direttamente da detto Ministero.

Gli operai che hanno già il visto della Prefettura Francese sul passaporto, nel quale è detto che sono autorizzati a ritornare (aller et retour) e sono parimenti muniti della Carta d'Identità non hanno più bisogno di altre formalità.

Il passaporto se è scaduto, dura solo un anno, deve essere rinnovato dalla Regia Questura. Il visto è gratuito, la rinnovazione come il rilascio del passaporto costa L. 2. Il cambiamento di destinazione costa L. 1.

Prima di partire occorre sempre il visto del Consolato Francese di Milano.

Per chi vuol emigrare in Svizzera

Occorre il contratto di lavoro vidimato dalla Polizia Cantonale. Inoltre l'operaio deve munirsi di un Certificato di buona condotta e della fedina penale. Con tali documenti il Console Svizzero vidima il passaporto e si può entrare in Svizzera. S'intende che il passaporto deve essere prima o rinnovato o vistato dalla Questura.

Gli emigranti che hanno l'autorizzazione sul passaporto per rientrare in Svizzera non hanno più bisogno di altri documenti.

Per chi vuol emigrare in America

Momentaneamente è sospesa l'emigrazione nell'America del Nord, Stati Uniti.

Per l'America del Sud occorre l'atto di richiamo, rilasciato da un notaio e vidimato dal Console Italiano. Vi sono sempre difficoltà per trovare posti d'imbarco ed alcune agenzie fanno pagare profumatamente i posti già accaparrati.

Unione emigranti

Prima di partire per l'estero gli emigranti sono vivamente pregati a costituire nel proprio Comune la Sezione dell'Unione Emigranti, che ha lo scopo di difendere materialmente e moralmente gli interessi dei singoli Soci. Nessuno deve partire prima di aver pagato la propria quota e ritirato la tessera di riconoscimento.

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi al proprio Parroco od al Segretariato dell'Opera Bonomelli a Bergamo. Via Martinengo Colleoni 1. 1.

Segretariato degli emigranti

Tutti gli emigranti che desiderano informazioni e chiarimenti di qualunque genere, che devono ancora riscuotere residui di salario, pensioni per infortuni sul lavoro, ecc. scrivano subito al Segretariato dell'Opera Bonomelli a Bergamo, Via

Martinengo Colleoni N. 1, unendo il francobollo per la risposta. Tale Ufficio è a completa disposizione degli emigranti e ne cura i loro interessi.

Cucina ed ospizio negli emigranti

A Bergamo presso il Segretariato dell'Opera Bonomelli funzionano sempre egregiamente tanto la cucina che il dormitorio maschile e femminile degli emigranti. Ne possono usufruire tutti gli operai di passaggio ed anche quelli che devono venire in città per i loro affari. Con una spesa di 80 centesimi ha un letto pulito ed anche i pasti sono a buon mercato.

Per i nostri soldati

Una proposta quanto mai indovinata ci vien comunicata da un nostro amico e mentre ben lieti di pubblicarla, facciamo nostro il voto qui espresso e la sua raccomandazione.

Un soldato mi scrive pregandomi di spedirgli il giornale che egli chiama l'amico di famiglia, che gli toglie la noia nelle lunghe ore di ozio, il compagno fedele nei giorni di consegna. Mentre assicuro il suddetto militare del regolare invio del nostro giornale, oso anche aggiungere una proposta per tutti i genitori o chi fa per essi, dei nostri soldati.

Non sarebbe bello e caro per i nostri soldati il regalar loro l'abbonamento del nostro piccolo giornale? oramai con v'ho più nessuno che durante questi ultimi anni di guerra non abbia vestito il grigio verde e tutti sanno perchè hanno provato, come le notizie di famiglia del paese si ricevono con piacere. Sono questi che tante volte ci portano un po' gioia e di tranquillità nel cuore quando si è lontani da quanto si ama. Dopo tutto quanto contano oggi quattro lire? risparmiatene un litro ed eccone quanto basta per pagare l'abbonamento al giornale per il padre, per l'amico soldato. Questi lo riceverà come un dono fra i più graditi, senza notare che il giornale servirà per tenerlo sempre più attaccato alla famiglia e tener sempre viva nel suo cuore quella fiamma di amor filiale che salvaguarda di tanti pericoli. Possa la mia proposta essere accolta con simpatia, e tutti i nostri soldati indistintamente potranno leggere regolarmente il giornale.

N. B. L'amministrazione accetta gli abbonamenti per i militari a sole lire tre.

Tipografia G. Carrara Villa d'Almè

Stampati economici e di lusso per tutti gli usi

Fatturine per alberghi, Bollottari-ricevute per Cooperative e Pesce carri, Cartelle di pagamento e bollette per esattorie, Manifesti, circolari, Registri, Mandati di pagamento, ecc.

Oggetti scolastici e cancelleria
Inchiostri

Banca PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato

SEDE IN BERGAMO Via Paleocapa N. 4
con succursale in Piazza Pontida, 2

ed agenzie ad Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calozio, Caprino Berg., Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gaudino, Gorgonzola, Gorno, Lovere, Piazza Bremb., Romano Lomb., Selino Imagna, S. Gio. Bianco, Sorina, Sotto, Talogio, Terno d'Isola, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Almè.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA (Tel. 29 Int.) è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni feriali escluso il giovedì.

Nei giorni di sabato gli uffici restano chiusi dopo mezzogiorno.

La Sub-Agenzia di BRANZI, è aperta tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente, con libretti al portatore e nominativi all'interesse (netto dall'imposta di ricchezza mobile) del 4. — pei libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti - 3.50 pei libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio - 3. — pei depositi liberi - 3.25 pei depositi vincolati al preavviso di 4 mesi - 3.50 pei depositi vincolati al preavviso di 6 mesi - 3.75 pei depositi vincolati al preavviso di 12 mesi — Sul libretto non vincolato il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 1000 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi e indistintamente fino a L. 5000 con preavviso di tre giorni e qualunque somma con preavviso di cinque giorni. Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della diocesi e provincia di Bergamo — Fa servizio di cambio di valute estere — Sconta effetti commerciali fino a sei mesi — Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi, rinnovabili di quattro in quattro mesi — Riceve effetti all'incasso — Apre conti correnti cambiari, commerciali, ipotecari ed agricoli. — Fa sovvenzioni in conto corrente e a scadenza fissa su depositi di effetti pubblici — Riceve valori a custodia verso la annualità del 1/2 p. m. — Fa servizio di assegni anche per l'estero.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia, esigibili in tutte le piazze bancabili del Regno

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito

Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito
Corrispondente della Banca d'Italia
Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia
Ricevitoria e Cassa Provinciale
Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio BERGAMO

Agenzie ad Albino, Almè, S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calozio, Calusco, Caravaggio, Casazza, Chiulona, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gaudino, Gazzaniga, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Noasca, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Rodafuori, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Tagliano, Tavernola, Troscore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Zogno.

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3 al 4.25 p. c. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a seconda della disponibilità — Accorda prestiti e sconta cambiari — Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero — Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia ed all'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamento cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cassa per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di Piazza Bremb., è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì
" " " " AVERARA " " Giovedì
" " " " dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.

Banca autorizzata al commercio del cambi

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

Cronaca dell'Alta Valle

Cooperativa di lavoro tra reduci di guerra

A compimento delle nuove nomine di questa Cooperativa, pubblicate nell'Alta Valle, mi permetto informarla che a membro del Consiglio d'Amministrazione, è stato pure rieletto il sig. Baschenis Bigio, Sindaco di Averara e solerte amministratore della Cooperativa dal suo inizio.

Ma è forse necessario per ben comprendere l'organizzazione della nostra Cooperativa, si sappia che accanto ad un Consiglio d'Amministrazione, ad un Collegio di Sindaci, arvi e funzioni attivamente un Consiglio Tecnico a cui è affidata la sorveglianza, il controllo, la guida, la direzione dei lavori in corso, coadiuvato dal personale dipendente. Tale Consiglio Tecnico è composto dal sig. Ing. Serra, direttore dei lavori dell'Alto Brembo, al quale mi è gradito dalle colonne di questo giornale, inviare a nome di tutti i soci della Cooperativa i più vivi ringraziamenti per l'interessamento, e per il benevolo appoggio dimostrato alla nostra Azienda, ed ancora dal sig. Annovazzi, Oberti, di Lenna Donadoni, Mostacchi, tutte persone che per la capacità tecnica, per i meriti e l'iniziativa industriale, il mandamento conosce e apprezza da tempo. Così la nostra cooperativa rinnova la d'uomini e di volontà, sarà più feconda d'opere, spingendo soprattutto intensamente innanzi quei lavori della Ferrovia che è il sogno d'ogni gogis.

Ho detto nella relazione dei Sindaci, come la Cooperativa sia stata già utile all'Alta Valle, strappando, mi si permetta la parola, colle proteste dei suoi soci combattenti all'assipita burocrazia, la concessione per iniziare la costruzione del tronco attuale, dando così al mandamento la caparra, la sicurezza che anche malgrado le difficoltà attuali dei commerci e quell'ancora maggiori dei bilanci dello Stato e degli Enti Pubblici la Ferrovia V. Brembana si prolungherà fino tra noi.

La Cooperativa di Lavoro tra Reduci di Guerra o meglio ancora la Cooperativa di Lavoro dove, scomparsi e tolti di mezzo ogni sfruttamento, l'operaio socio riscuote tutta la ricompensa della propria opera, dove esercita come membro nell'Assemblee e nei Consigli d'Amministrazione un vero controllo, quel controllo così poco simpatico e ben visto ai grandi industriali, è la forma più moderna, più evoluta di lavoro, meritevole di tutta la simpatia e l'attenzione dei nostri convalligiani che dovrebbero venire a noi con fede ed entusiasmo, tanto più se l'opera che sta compiendo la Cooperativa si chiama Prolungamento Ferrovia Val Brembana, prolungamento che raddoppierà le nostre ricchezze piccole e grandi, modeste e portentose.

Ne ci commuovono lo scetticismo e i frizzi di certa gente sulla capacità e forza organizzatrice delle Cooperative.

I combattenti che hanno salvato la Patria in guerra, che la stanno salvando una seconda volta oppo-

sendosi coi pelli di ferro, rotti e provati a tutto, alle violenze delle masse accerate e abbruttite alle rapine degli sciaccali delle torture della Nazione; i Combattenti che durante il lungo periodo di guerra hanno per la necessità dei terribili avvenimenti, dovuto trasformare, moltiplicare, sovente cambiare tutte le loro energie e occupazioni, sapranno dopo la guerra fare l'opera di pace, di civiltà soprattutto per questa nostra Valle che più amano quanto più hanno per essa sofferto.

Avanti dunque Combattenti con fede, con disinteresse, con sacrificio.

Domenico Mocchi

Neo ingegnere

Il 10 corr. mese il sig. Italo Rho, con cui avemmo motivo di congratularci non è molto per una decorazione di medaglia al valor militare veniva laureato con splendidi diplomi in ingegneria civile presso la R. università di Padova.

A lui e al suo genitore Subeonomo Pietro Rho, congratulazioni sincere.

LISTA III SOTTOSCRIZIONI e abbonamenti sostenitori

Somma precedente	L. 212,-
R. R. Parrocq Averara	10,-
Don Ambrogio Calvi	10,-
Mornico	10,-
R. R. Parrocq Foppolo	8,-
R. R. Don Giov. Boni	15,-
Begnisi Don Antonio Prevosto Ponte S. Pietro	8,-
Sig. Oberti Maurizio (un dollaro)	27,-
Monsignor Luigi Drago	10,-
Farmacista Branzi	10,-
Berera Rocco oste Piazzatorre	20,-
Calvi Angelo - Meadorobek	8,-
Totale	338,-

E questa lista si deve ancor allungare, vi sono molti che ebbero buone parole per il nostro bollettino, e non mancheranno di confermare con la sottoscrizione la loro benevolenza.

Averara

Un fatto di notevole importanza ebbe a registrare in questi giorni la nostra cronaca. Lunedì 28 febbraio u. s. ebbe luogo la solenne cerimonia per la benedizione della posa della prima pietra del nuovo edificio Cooperativa di Consumo, che sorgerà a Nord-Ovest della segheria Baschenis. Indovinata ed encomiabile sotto tutti i punti di vista la nuova costruzione; vuoi per la sagacia della posizione, vuoi per la generalità dei soci e degli oblatori che a tal uopo non conobbero sacrifici di sorta. Magnanimo fu l'atto del Sig. Presidente, che ebbe la felice idea che prima che si iniziassero i lavori di muratura volte che pubblicamente fosse invocato il Supremo, e difatti il 28 u. s. alle 13 il Rev. mo Sig. Prevosto, seguito dalle Autorità locali col rev. Coadiutore, alla presenza di numerosa

e distinta folla e di tutti i lavoratori, impartiva secondo le disposizioni vigenti dei sacri Canonici la solenne benedizione. A dir vero non vi fu grande apparato esterno, anzi nulla di straordinario ma gli spettatori e i lavoratori rimasero infinitamente commossi. Lasciando in tutti i presenti un solenne e imperituro ricordo. Anche noi siamo felici di cogliere l'occasione per esternare pubblicamente verso il Sig. Presidente e soci le nostre più sentite e sincere congratulazioni auspicando che l'opera già così alacramente iniziata raggiunga presto il suo termine.

Nuptialia.

L'On. presidente della nostra Fabbrica Carlo Gervasoni celebrò pochi giorni orsono le sue nozze d'oro, improvvisando anche lieto e familiare banchetto per la fausta ricorrenza.

A lui le nostre più vive felicitazioni.

Branzi

Il Sindaco.

Il Sig. Berera Giuseppe da tanti anni copri la carica di sindaco, circondato dalla fiducia di tutti i consiglieri e dall'affetto della popolazione ha dato definitivamente le sue dimissioni. Da tempo egli desiderava di lasciare l'onorifica ma ad un tempo molto onerosa carica, ma dietro l'insistenza del consiglio per il passato vi si era ancora soffermato.

Il Sig. Berera ben si merita le riconoscenze unanime, per la lealtà costante, per la bontà con cui disimpegnò sempre il suo ufficio; e ci torna un gradito dovere il manifestarlo da queste colonne.

Funerali.

Il 3 marzo nel fiore della vita, a vent'anni è morto Pedretti Ida di Eugenio. Ai genitori, già recentemente provati da un lutto doloroso, le nostre condoglianze.

Sia loro di conforto il pensiero che la bontà della vita e la morte esemplare, assicurano alla povera Ida una vita migliore.

Carona

Il giorno due marzo cessava di vivere all'età di 62 anni Carletti Pietro Ustina. Pace all'anima sua; le nostre sentite condoglianze alla famiglia.

Foppolo

La sera del 4 c. m. munito da tutti i conforti religiosi, spirava Emisfero Servilio consumato in breve tempo da una grave polmonite. Vero modello di padre cristiano, che attese sempre con ogni cura ad allevare cristianamente la sua numerosa famiglia. Trovò in tutti quelli che lo conobbero un profondo rimpianto.

Che il buon padre ottenga dal cielo a tutti i suoi cari rassegnazione nella grave sventura.

Lenna

Nella Cooperativa di Consumo.

Il giorno 25 Febbraio venne convocata l'annuale assemblea generale di tutti i soci. Il presidente dopo di aver esposto il bilancio che venne totalmente approvato, propo-

neva ai soci l'elargizione della somma di L. 1000,- pro monumento ai caduti e con unanimità di voti venne approvata. Parlò ascoltativissimo il Cav. F. Pesenti incitando a voler sottoscrivere nuove azioni onde avere un capitale pari all'importanza del nuovo magazzino. Si passò quindi all'elezione del nuovo Consiglio d'amministrazione. Risultarono eletti: Oberti Giovanni Industriale, Paganoni Giovanni fu Marfino, Begnis Colombo di Angelo, Calegari Domenico di Giovanni, Donati Giocondo, Oberti Martino, Ambrosioni Bono, Begnis Giacobbe, Oberti Giovanni di Domenico.

Fu rieletto Presidente Oberti Giovanni Industriale. Vice-Presidente Paganoni Giovanni.

Sindaci - Mocchi Tommaso
Gambriasio Giovanni
Oberti Battista
Vice sindaci - Gozzi Luigi
Gozzi Simone
Segretario - Giupponi Pietro.

Bilancio consuntivo al 31-12-1920

Soci N. 234 per N. 389 azioni da L. 25. — Capitale versato L. 9725.
Vendite dell'anno L. 201325,28.

Attivo

Danaro in cassa . . . L. 179,00
Mobili ed attrezzi . . . 2706,45
Merci a prezzo di costo . . . 54413,76
Titolo Azion. All. C. B. . . 500,00

Totale attivo L. 57799,21

Passivo

Debiti verso fornitori . . L. 19316,80
Prestito presso B. P. B. . . 24200,00
Capitale sottoscritto . . . 9725,00
Fondo riserva . . . 2725,95

Totale passivo L. 55967,75

Utile netto dell'esercizio L. 1833,46

Utili Lordi . . . L. 8467,89

Spese . . . 6634,43

Utile netto L. 1833,46

x x x

Congratulazioni.

La compagnia Filodrammatica di Lenna si congratula vivamente col suo degnissimo presidente Sig. Donati Giocondo in questi giorni nominato assistente nei lavori di costruzione della Ferrovia Valle Brembana, consigliere della Cooperativa di Consumo e segretario del Fascio Combattenti. Si congratula altresì con il suo degnissimo ed infaticabile Segretario Signor Donati Martino che da Cantoniere Provinciale venne in questi giorni promosso Sorvegliante Provinciale. Venne nominato in qualità di Cantoniere Provinciale Oberti Giuseppe di Domenico nel tratto di strada da Lenna alla Goggia.

x x x

Fiori d'arancio.

Beltramelli Giuseppe Consigliere Comunale di Lenna impalmava la signorina Calvi Alessandrina. Auguri.

Mezzoldo

Martedì 8 marzo ebbe qui luogo solenne commemorazione dei Caduti in guerra con inaugurazione di artistica lapide-ricordo e solenni onoranze ai Reduci.

La lapide per deliberazione consigliere venne murata sulla facciata

eco alle sue, mi permetto rivolgergli alcune domande:

Dimmi; non hai mai letto i giornali? Non hai udito parlare delle guerriglie che si fanno intorno a noi? Non sai delle lotte terribili che continuamente la S. Chiesa deve sostenere, e che vanno sempre più accentuandosi? Non intuisce che il nostro patrimonio spirituale corre pericolo per le innumerevoli mine sparse sul nostro cammino? Ora è un discorso; ora una bestemmia, ora un libro; ora una compagnia e giù giù di questo passo sino all'abisso.

Scuotiamoci adunque, ed impediamo che il settarismo faccia presa in noi. Sveglia anche tu da quel letargo che ti tien inerte. Leggi, leggi i giornali nostri e vedrai che il tempo di sonnecchiare è passato.

Nei giornali nostri troverai il grido dall'armi della Fede.

Gli empi, i persecutori della Chiesa, gli apostati, penetrano nelle nostre case senza che noi ce n'avvediamo, e fanno man bassa sul nostro spirito, noi accondiscendenti perchè non conosciamo il loro scopo. Essi non vengono all'uscio di casa presentandosi come nemici della Chiesa. No, essi vengono a noi, sotto forma di libretti o giornaletti umoristici stillando nel frattempo il loro sottile ma sicuro veleno settarico.

Via adunque! buttati anche tu nella lotta, fatti un soldato della tua fede perchè la inerzia può esserti fatale. Però bisogna anche formarci un carattere fermo, perchè senza un'idea precisa, nella vita non possiamo essere apprezzati e stimati. Non possiamo essere apprezzati e stimati se non perchè? Ascoltami ancora un po' e tu pure ne converrai.

Tu vai in Chiesa; ascolti sempre la S. Messa alla domenica; vai qualche volta alle Funzioni del pomeriggio; ti accosti qualche volta alla Sacra Mensa. Non è vero forse? Se fai tutto questo credi come me nel Signore Onnipotente. Perchè non combatti apertamente i nemici della Santa Chiesa? Perchè non scacci quegli amori falsi che ti rubano la fede? Perchè non strasci quei libri o giornaletti che ti tradiscono? E più ancora, perchè ascolti certi discorsi contro la S. Fede e non hai il coraggio di ammettere la verità di essa? Non è vero che tutto questo avviene per il rispetto umano che impera su noi?

Ed ora avanti o giovani! Uniamoci tutti sotto la guida di qualche Sacerdote. Il tempo stringe. Guai a chi si ritira dalla lotta.

Scuri Attilio

Mutilato di guerra

Olmo

Ogni giorno segna l'esodo di emigranti che raggiungono premurosamente quei luoghi da dove loro venne il contratto di lavoro.

— **Decesso** — Guerinoni Giuseppe d'anni 54, moriva quasi improvvisamente il 1 marzo, ebbe però il conforto del S.S. Sacramenti.

Piazzatorre

Asta — Mercoledì 30 marzo avrà luogo a schede segrete per unico e definitivo incanto l'asta di N. 100 piante dei boschi Ronco, Roncato, Sponda, Piazzolina, e Ronchi. Le piante sono di pertinenza del locale asilo. Furono peritate per m 101 al prezzo di L. 190 caduna pianta.

— **Funerali** — Il 9 marzo vi furono i funerali di Bianchi Giacomo. Munito dai conforti della religione moriva il 6 p. p. lasciando nel lutto e nel dolore la moglie e i figli.

Piazzolo

È aperto il concorso al posto vacante di guardia boschiva comunale coll'annuo stipendio di L. 300. Il tempo utile per presentare la domanda scade il 15 corr.

— **Parecchi** dei nostri emigranti hanno già abbandonato il paese gli altri stanno preparando i ferri del mestiere.

A tutti colla benedizione del cielo auguriamo buona fortuna.

— **Matrimoni** qui celebrati prima della quaresima — Dominoni Davide con Arizzi Caterina e Moroni Alessandro con Mizzi Elisabetta. Auguri.

Roncobello

(Ritardata)

Il 5 febbraio u. s. all'età di anni cinquantasette, dopo lunga e penosa malattia, sopportata sempre con eroica pazienza moriva in Capovalle Milesi Domenico fu Ambrogio. Di lui meritamente si disse che fu padre esemplare, cristiano fervente, modello a quanti lo avvicinarono. S'abbia il caro estinto il premio meritato del giusto ed i parenti tutti — specie il Rev. Parroco di Comendano Sig. Milesi san. Francesco — gradiscano le nostre più vive condoglianze.

Si è pur celebrata in Capovalle il 28 u. s. l'annua votiva festa in onore della Madonna della Neve a perenne ricordo e ringraziamento del miracolo ottenuto nel 1888, d'essere stata quella contrada salvaguardata dal pericolo della valanga. Quest'anno poi, detta festa, riuscì più devota e più solenne del solito; e ciò per l'interessamento entusiastico di 26 gloriosi reduci che vollero inaugurare ed inaugurano un'artistica pergamena i ricordi, ricamata miniatamente dal sig. Foppa Don Angelo da Bergamo, recante in fronte il loro no. e ed una epigrafe dedicatoria a Maria per essere stati miracolosamente assistiti durante le giornate lunghe ed avventurose della grande guerra europea.

Inoltre perché festa di inaugurazione anche dei restauri e decorazioni, egregiamente eseguite alla Chiesa di detta contrada, durante l'estate p. p. dal distinto ed ottimo decoratore-pittore Sig. Angelo Pavesi da Sarnico. Il discorso di circostanza fu tenuto — ascoltissimo — dal Rev. mo Arciprete di Piazza S. Martino.

S. Brigida

Per un dovere verso il nostro bravo corrispondente di qui, pubblichiamo questa corrispondenza, già inviata per l'ultimo numero, e omissa involontariamente.

Finalmente anche le nostre Compagnie Filodrammatiche ci diedero i loro drammi ricreativi ed istruttivi. Il 1 Febbraio il Circolo Giovannile diede il dramma «Sulle rive dell'Isone» con la farsa «I pifferi di montagna». Il tutto è riuscito benissimo tanto che il giorno 10 si ebbe la replica del dramma con la splendida farsa «Ireano Scialumieri». Il giorno 12, sabato grasso, la compagnia «Stella Alpina» seppe, come sempre, attrarre numerosissimo pubblico. Anche dai paesi vicini accorsero a gustare il dramma «Il Sonnaubulo» che si svolse fra ripetuti applausi.

Una scelta orchestra formata di musicanti del corpo bandistico di Piazza Brembana rallegrava gli intermezzi eseguendo pezzi che furono assai gustati dal pubblico.

A tutti un bravo di cuore e la buona riuscita serva di sprone a continuare in buona armonia anche per l'avvenire.

Il giorno 3 Febbraio passava a miglior vita Regazzini Camilla vedova del vecchio sacerdote. Contava 78 anni. Fu donna di fede esemplare. Pace all'anima sua e condoglianze alla famiglia.

— Anche il nostro asilo fu provvisto dell'illuminazione elettrica, come pure le strade delle singole frazioni. Lode a chi ne ha il merito e speriamo che presto si provveda anche per quelle località che ancora ne sono prive.

Trabucchetto

Trovasti ammalata da alcuni giorni Carletti Monaci Maddalena per polmonite. A lei gli auguri di pronta guarigione.

— **Nato.**

La famiglia Menaci Carlo fu allietata dalla nascita d'un bambino. Auguri.

Ad economo spirituale fu destinato il Rev. Don Giacomo Carrara, già conduttore a Carona.

Noi sentiamo di congratularci con lui e con quella buona popolazione per tale nomina.

D. G. Vavassori

Valnegra

Anche da queste colonne i Soci del corpo musicale Valnegra-Lenna sentitamente ringraziano ed affermano i sentimenti di perenne gratitudine e riconoscenza all'Ex. Sig. Goglio Giuseppe per aver egli generosamente sostenuta tutta la spesa per compera berretti.

Delle due ultime tornate consigliari, due veri e propri comizi, è meglio non parlarne.

Questo consiglio che iniziò si bene i suoi lavori dimostrando larghe viste amministrative, oggi sembra in preda a convulsioni impressionanti; però al presente ogni giudizio è prematuro.

Noi però, depurati gli elementi di cui siamo in possesso, noi che amiamo veramente questo paese, e che per conseguenza ne desideriamo il benessere, noi che non giudichiamo a base di piccole viste partigiane, un giorno daremo il nostro giudizio, sereno, oggettivo, spassionato, di questo consiglio oggi saturo d'elettricità.

COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

Cereria Giuseppe Riva

S A I A N O (Provincia di Brescia)

Speciale lavorazione cere levantine e nostrane, cerei, candele, torcieri, cerini, candele miniate. — Incensi Storace qualità speciale — Olio per lampade — Lucignoli — Paramenti sacri semplici e ricamati. Si eseguisce qualunque lavoro colla massima accuratezza e con garanzia. Listini-prezzi, Preventivi e Campioni a richiesta

Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 — BERGAMO — Telefono 6.15
STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere col più recenti processi - INGRANDIMENTI da L. 10 a 35

Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi

☞ Fotografie su porcellana per cimitero ☞

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia o dell'Alta Valle - Oggetti cancelleria - Mercerie - Profumerie - Vetro - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi -- Lana da Materasso — Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Cravatte, Veli, Sciarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo — L E N N A — Valle Brembana

<h3>Assicurazioni di Stato</h3> <p>Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operative. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita</p>	<h3>Mutua Nazionale delle Assicurazioni</h3> <p>Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI e TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE</p>
---	---

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V.Emm.2 Tel.1.12
Agente per l'Alta Valle Brembana Sig. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica Moderna, Torneria, SALDATURA AUTOGENA
Costruzioni di Cancellate - Serramenta - Sarracinesche - Vetrine ecc.
Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bajni - Portavoce - Telefoni - Campanelli Elettrici.
Riparazioni Macchine da cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Badili, picconi, scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fuochi, biciclette ecc.
Si saldano col bronzo Campana e Campanelli, dandogli il suono di prima.

Si costruiscono in giornata su campione picchi per legnami

Rinomata Officina
Meccanica Idraulica
e Rameria

Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana
RAMERIA E LATTONERIA - APPARECCHI TERMICI

Impianti Riscaldamento a vapore e Termosifone :: Apparecchiature per Gaz ed Acque Potabili :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bajni :: Latrine :: Doccie :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura.

Servizio immediato a domicilio

Per richiesta preventivi rivolgersi a:
LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
Telefono 12.13 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

Libreria - Cartoleria - Legatoria

CARLO SCAIOLI

Bergamo

Via S. Alessandro, 48 Telefono 9.85

Grande Magazzino di Aste dorate - Fabbrica Cornici

Assortimento Fiori e Piante Artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale Scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case. & MAGAZZINO di COLORI - VERNICI - PENNELLI - ARTICOLI PER BELLE ARTI ☞ ☞ ☞ ☞ ☞

Tipografia G. Carrara, Villa d'Alme - Giacomina Carrara, Gerente Resp.